



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Velletri Sud Ovest**

Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri (RM) - 0696100045

XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15

P.E.O. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it

C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006

www.icvelletrisudovest.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti possono, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali, il personale scolastico, gli alunni e le famiglie, ciascuno nel proprio ambito di competenza, curano il rispetto delle regole quale sistema di convivenza civile e adottano comportamenti reciproci di collaborazione e rispettosi nella consapevolezza del comune senso di appartenenza ad una istituzione volta alla crescita e allo sviluppo degli alunni dell'istituto.

NORME COMUNI:

RISPETTO DEL REGOLAMENTO

1. Tutto il personale, gli alunni, le famiglie e il personale esterno, è tenuto all'osservanza del presente Regolamento e dei suoi allegati.

SICUREZZA

2. Tutto il personale, gli alunni, le famiglie e il personale esterno, è tenuto all'osservanza delle procedure di sicurezza stabilite.

3. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado De Rossi, durante le attività didattiche anche pomeridiane, salvo casi autorizzati dal Dirigente Scolastico, è vietato l'ingresso agli autoveicoli.

4. Nella Scuola Primaria Colle Palazzo, durante le attività didattiche, è vietato l'accesso ai veicoli nell'area antistante il plesso, spazio riservato alla evacuazione degli alunni.

PRIVACY

5. Tutto il personale, gli alunni, le famiglie e il personale esterno, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di privacy.

ORDINE E PULIZIA

6. Tutti gli utenti ed il personale della scuola devono rispettare i locali e mantenere la cura, l'ordine, la pulizia.

7. Non è consentito lasciare oggetti incustoditi.

8. I rifiuti devono essere differenziati e collocati negli appositi contenitori.

9. Tutti gli utenti della scuola sono tenuti alla massima attenzione nell'uso degli strumenti didattici, dei materiali e delle suppellettili in genere; l'eventuale responsabile di furti o danni è tenuto al risarcimento (per quanto riguarda l'obbligo del risarcimento è esteso ai genitori dei responsabili).

10. In particolare gli utenti degli strumenti informatici possono accedere ai programmi ed alle partizioni del PC che strettamente competono loro; è assolutamente vietato accedere a partizioni di altri utenti e di modificare o cancellare file o impostazioni altrui o comuni.

COMPORTAMENTO

11. Chi entra a scuola deve essere ordinato e decoroso nell'abbigliamento.

12. Nei locali della scuola non si alza la voce né si produce confusione e schiamazzo.

13. Il comportamento deve essere consono alle finalità educative dell'Istituto.

14. Nei locali dell'istituto è vietato l'utilizzo del telefono cellulare, come da specifico regolamento.

15. Eventuali situazioni di rischio o pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone vanno segnalate tempestivamente alla Presidenza.

16. L'utente della scuola ed il dipendente non utilizzano a fini privati o personali materiale o attrezzature di cui dispone l'istituto.

17. In caso di danneggiamento o furto all'interno dell'Istituto chiunque sia venuto a conoscenza di elementi utili è tenuto ad informare la Presidenza per gli opportuni interventi.

ALUNNI

ENTRATA

18. Entrano nell'edificio scolastico puntualmente al suono della campanella secondo l'orario.
19. Prima dell'inizio dell'orario scolastico la vigilanza sugli alunni è di competenza dei genitori/tutori.

ASSENZE/RITARDI/USCITE ANTICIPATE/GIUSTIFICAZIONI

20. Alla Scuola Secondaria di primo grado i ritardi sono annotati sul registro di classe e devono essere giustificati dai genitori il giorno stesso o il giorno successivo.
21. Per tutti gli ordini scolastici, il verificarsi di ripetuti ritardi comporta la convocazione dei genitori da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico.
22. La mancata giustificazione dell'assenza comporterà la convocazione dei genitori/tutori.
23. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i ritardi e le assenze non compresi nei casi di deroghe deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti, concorrono al computo del monte ore annuo obbligatorio ai fini della validità dell'anno scolastico per l'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di stato.
24. Le uscite anticipate devono essere limitate a casi eccezionali e motivati. In tali casi gli alunni devono essere prelevati da scuola dai genitori/tutori o da personale munito di delega.
25. Su richiesta dei genitori/tutori, in casi motivati e documentati, gli alunni possono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico all'entrata posticipata e/o all'uscita anticipata per validi motivi documentati per periodi limitati o per l'intero anno scolastico. In tali casi non sarà necessario produrre giustificazione e tali ore di assenza, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, non saranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico.

PERMANENZA A SCUOLA

26. Gli alunni mantengono sempre un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo verso i compagni e tutto il personale scolastico.
27. Affrontano in modo pacifico eventuali contrasti o conflitti con i compagni, chiedendo aiuto e consiglio ai docenti.
28. Si comportano in modo tale da non compromettere la propria e l'altrui incolumità: non corrono, non lanciano oggetti, non si sporgono dalle finestre/ringhiere/ballatoi/scale, non si spingono.
29. Sono puliti nella persona, ordinati e decorosi nell'abbigliamento.
30. Contribuiscono a mantenere i locali scolastici puliti e ordinati.
31. Non lasciano materiale scolastico e oggetti personali sotto i banchi o all'interno dell'aula. La scuola non risponde di eventuali danni o smarrimenti.
32. Osservano il divieto di utilizzo di telefoni ed altri dispositivi con connessione e/o in grado di videoregistrare o fotografare, come da normativa. Qualora ne siano in possesso, mantengono spenti tali dispositivi e nello zaino per tutto il tempo della permanenza a scuola e sono responsabili del loro eventuale smarrimento e/o danneggiamento.
33. Possono uscire dalla classe solo se autorizzati dal docente.
34. Si spostano all'interno della scuola per recarsi in palestra o nei laboratori disponendosi in fila indiana, preceduti dal docente, mantenendo un comportamento responsabile per la propria e l'altrui sicurezza.
35. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
36. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

RICREAZIONE

37. L'intervallo avviene in due momenti di pausa di dieci minuti che gli alunni trascorrono in classe.

38. Durante l'intervallo gli alunni consumano la colazione, secondo le consuete norme igieniche e di pulizia.

USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

39. Scuola dell'Infanzia: i docenti o i collaboratori scolastici consegnano i bambini direttamente ai genitori/tutori o esclusivamente a persone di cui sia presente delega agli atti della scuola.

40. Scuola Primaria: i docenti consegnano i bambini all'ingresso dell'edificio direttamente ai genitori/tutori o esclusivamente a persone di cui sia presente delega agli atti della scuola.

41. Scuola Secondaria di Primo Grado: i docenti accompagnano gli alunni alla porta di uscita stabilita per il piano/settore di appartenenza al suono della campana.

42. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli alunni non autorizzati all'uscita autonoma vengono consegnati direttamente ai genitori/tutori o a persone di cui sia presente delega agli atti della scuola e, in caso di loro ritardo, i docenti dell'ultima ora li trattengono fino al loro arrivo.

DOCENTI

ENTRATA

43. Sono tenuti al rispetto del proprio orario di servizio e ad essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'ingresso degli alunni per accoglierli in classe.

44. Sono tenuti al recupero di ritardi e permessi.

PERMANENZA

45. Il trasferimento da un'aula all'altra dovrà avvenire in modo rapido al fine di limitare al massimo i rischi derivanti dalla mancanza dell'insegnante in classe. Qualora si ravvisino situazioni di pericolo il docente chiede l'assistenza del collaboratore scolastico o di altro docente.

46. Il docente di sostegno presente in classe attende il docente dell'ora successiva prima di fare il cambio di classe o di lasciare il servizio.

INTERVALLO – RICREAZIONE

47. La sorveglianza nelle aule è di pertinenza dei docenti che sono in classe al momento del suono della campanella della ricreazione.

48. Il cambio di classe avviene dopo il suono della campanella che indica il termine della ricreazione.

49. La vigilanza nei corridoi e nei pressi dei servizi è a cura dei collaboratori scolastici.

RITARDO DEGLI ALUNNI

50. In caso di ritardo dell'alunno, l'insegnante lo ammette alle lezioni e lo indica sul registro.

ASSENZE DEGLI ALUNNI

51. Al rientro degli alunni, in caso di assenze non giustificate, anche dopo 3 solleciti verbali agli alunni, viene contattata la famiglia affinché provveda.

52. In caso di assenze reiterate il docente segnala il caso alla Presidenza.

USCITA DEGLI ALUNNI

53. Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'uscio, avendo cura di consegnare direttamente ai genitori o ai delegati gli alunni privi di autorizzazione all'uscita autonoma. In nessun caso i docenti consegneranno gli alunni a persone non autorizzate.

54. Nella scuola primaria e dell'infanzia gli insegnanti consegnano i bambini direttamente ai genitori o a chi per loro ne abbia la delega; nel caso in cui sia assente l'adulto, il minore rimane in consegna dell'insegnante fino all'arrivo dei genitori.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI NELLE USCITE DIDATTICHE E NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

55. La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori. Spetta agli insegnanti impartire agli studenti chiare norme di sicurezza e di comportamento.

56. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli alunni agli insegnanti con specifica nomina.

57. In caso di partecipazione di un alunno portatore di handicap con specifiche esigenze, viene designato un ulteriore accompagnatore.

INFORTUNI E MALORI

58. In caso di infortunio di un alunno in orario scolastico il docente responsabile della sua vigilanza in quel momento provvede ad attivare le procedure di istituto: coinvolgimento dell'addetto al primo soccorso per la valutazione del caso e per prestare adeguati interventi, comunicazione alla famiglia e, in casi di maggiore gravità, chiamata al numero di emergenza per l'intervento di personale sanitario.

59. Il docente o personale sotto la cui responsabilità si trovava l'alunno al momento dell'infortunio è tenuto a redigere dettagliata relazione come da modulistica di istituto e a recapitarla all'ufficio di presidenza nella stessa giornata dell'infortunio.

60. Per i casi di malore degli alunni durante la permanenza a scuola il docente o altra figura responsabile della vigilanza dell'alunno provvede a coinvolgere l'addetto al primo soccorso per prestare le cure adeguate, ad informare tempestivamente la famiglia o, nei casi di maggiore gravità, qualora ritenuto necessario, a contattare il numero di emergenza per l'intervento di personale sanitario, infine a redigere l'apposito modulo di consegna al genitore.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

61. Rispetta l'orario di servizio.

62. Almeno un amministrativo inizia il servizio in tempo utile a raccogliere le comunicazioni e segnalare ai collaboratori della Dirigenza eventuali assenze e ritardi del personale.

63. Esegue i compiti assegnati nel rispetto delle scadenze amministrative

COLLABORATORI SCOLASTICI

ENTRATA

64. I collaboratori entrano nell'edificio e ricevono gli alunni al suono della campanella.

65. Nella scuola dell'infanzia e primaria sono tenuti a vigilare sui bambini trasportati dallo scuolabus, sia in entrata che in uscita, attendendoli all'arrivo e consegnandoli all'uscita

all'assistente, presente sul mezzo di trasporto.

PERMANENZA

66. Devono rispettare puntualmente l'orario assegnato.

67. Presidiano lo spazio e le aule che sono loro assegnati.

68. Garantiscono adeguata pulizia degli ambienti, degli arredi e del materiale didattico, con particolare attenzione ai servizi igienici.

69. Non abbandonano mai la loro postazione di servizio nel settore assegnato in virtù della responsabilità sulla vigilanza degli alunni negli spazi esterni alle aule.

70. Vigilano le classi durante il trasferimento da un'aula all'altra dell'insegnante che deve avvenire nel modo più rapido.

71. In caso di allontanamento dei docenti, qualora necessario, vigilano all'interno dell'aula.

INTERVALLO – RICREAZIONE

La sorveglianza nei corridoi e nei pressi dei servizi è a cura dei collaboratori scolastici.

GENITORI E UTENTI DIVERSI DELLA SCUOLA

72. Chi entra a scuola, anche in caso di urgenza, si rivolge ai collaboratori scolastici.

73. Non è assolutamente consentito entrare nelle classi o negli uffici senza un esplicito permesso.

74. Non è consentito accedere nei locali dell'Istituto nei momenti dell'ingresso e dell'uscita degli alunni.

75. Sono invitati a partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia rispettando il calendario e l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si fa riferimento a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e integrazioni (D.P.R. n. 235/2007, **D.P.R. n. 134/2025**), in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Principi Generali

Finalità educativa e riparativa: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e riparativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità della studentessa e dello studente nell'ambito della comunità scolastica, nonché al ripristino di rapporti corretti attraverso, ove possibile, attività di natura sociale, culturale o a vantaggio della comunità scolastica.

Principi di applicazione: Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, tenendo conto, per quanto possibile, del principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Diritto di difesa: La responsabilità disciplinare è sempre personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Accertamento dell'infrazione: Le sanzioni disciplinari di allontanamento e superiori possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile. La scuola si impegna a sentire i responsabili di fatti e comportamenti che possono essere oggetto di sanzione ed eventuali testimoni, si impegna inoltre ad informare le famiglie degli alunni coinvolti in comportamenti o responsabili di fatti che hanno rilievo disciplinare.

Libera espressione: In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Influenza sul voto: Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Comunicazione: La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che ne hanno reso necessaria l'irrogazione, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e gradualità della sanzione medesima.

In caso di atti o comportamenti che violino le norme del Codice penale, il Dirigente provvede alla denuncia, della quale informa la famiglia e il Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

INFRAZIONI, SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

DI COMPETENZA DEL DOCENTE / DIRIGENTE SCOLASTICO / CONSIGLIO DI CLASSE

Le seguenti sanzioni, commisurate alle infrazioni, sono deliberate dal Consiglio di Classe o, per le prime due fattispecie, delegate al Docente o al Dirigente Scolastico secondo le modalità previste dal Regolamento di Istituto.

a) Richiamo verbale Organo

competente: Docente

Infrazioni:

- Condotta non del tutto conforme ai principi di correttezza e buona educazione;
- Lievi mancanze nei confronti di compagni, insegnanti, personale;
- Disturbo occasionale durante le lezioni;
- Lievi mancanze ai doveri di diligenza e puntualità

b) Comunicazione scritta alle famiglie

- Condotta non corretta e/o difforme dai principi educativi;
- Disturbo ripetuto nei confronti dei compagni;
- Disturbo ripetuto delle lezioni;
- Mancanze ripetute ai doveri di diligenza e puntualità;
- Cellulare occasionalmente acceso durante l'orario delle lezioni e negli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico.

c) Richiamo scritto (nota disciplinare) e conseguente comunicazione scritta alle famiglie Organo competente: Docente/Consiglio di Classe

Infrazioni:

- Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale;
- Disturbo continuato nei confronti dei compagni;
- Disturbo continuato delle lezioni;
- Uso di espressioni volgari e lesive della dignità;
- Violazioni alle norme di sicurezza.
- Utilizzo reiterato del cellulare durante l'orario delle lezioni e negli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico.

Al raggiungimento di tre richiami scritti (note disciplinari), il Consiglio di Classe è delegato a irrogare la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con esclusione dal viaggio di istruzione, come da Regolamento sui viaggi e le visite di istruzione.

DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Al verificarsi di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, il Consiglio di Classe decide l'allontanamento dalle lezioni così graduato e integrato con attività educative obbligatorie:

d) Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni con divieto di partecipazione al viaggio di istruzione

Infrazioni:

- Turpiloquio o offese isolate rivolte ai compagni, agli insegnanti, al personale;
- Danneggiamento volontario lieve di oggetti scolastici o di proprietà altrui;
- Minacce verbali non reiterate;
- Reiterato utilizzo del cellulare per azioni non lesive della dignità della persona
- Raggiungimento di tre richiami scritti (note disciplinari)

Attività: Il CdC delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento e riflessione** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività, incluse nel PTOF, sono svolte **presso l'istituzione scolastica**. La scuola, nell'ambito della propria autonomia, individua i docenti incaricati di realizzarle.

Conseguenze: Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

e) Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni con divieto di partecipazione al viaggio di istruzione

Infrazioni:

- Assenze ingiustificate ed arbitrarie prolungate;
- Violenza intenzionale con conseguenze non gravi;
- Reiterati casi di turpiloquio, ingiurie ed offese;
- Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- Molestie continue;
- Minacce e violenza intenzionale con conseguenze non gravi nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola;
- Offese gravi alla dignità della persona;
- Utilizzo del cellulare per diffusione di immagini o informazioni lesive della privacy e della dignità della persona.

Attività: Il CdC delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni di allontanamento.

Le attività si svolgono presso **strutture ospitanti convenzionate**. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività, incluse nel PTOF, sono svolte a favore della **comunità scolastica**.

Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Il CdC può deliberare, ove necessario, la **prosecuzione delle attività** anche dopo il rientro in classe,

per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.

Conseguenze: Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Le sanzioni sono adottate dal **Consiglio di Istituto** e sono irrogate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

f) Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni

Infrazioni:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone,
- atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Durata e Percorso di Recupero: La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Durante tale periodo, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i Servizi Sociali e l'Autorità Giudiziaria, un **percorso di recupero educativo** mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Conseguenze: Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

g) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Infrazioni estreme:

- casi di recidiva, atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Nei casi meno gravi, la sanzione può essere costituita dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

h) Infrazioni durante le sessioni d'esame

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

i) Iscrizione ad altra scuola

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Nota: La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3L. 241/1990). Più la sanzione sarà grave, più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e gradualità della sanzione medesima.

Per i casi di bullismo e cyberbullismo il presente regolamento è integrato da quanto disposto dal "Codice per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo", punto 6 - Sanzioni Disciplinari:

INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE A SOMMINISTRARE LA SANZIONE
A1 Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo.	Allontanamento dalle lezioni per n. 1 giorno. Esclusione dal viaggio di istruzione.	Consiglio di classe.
A2 Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Esclusione dal viaggio di istruzione.	Consiglio di classe.
A3 Recidiva nei comportamenti di cui ai punti A1, A2,	Allontanamento dalle lezioni per un periodo da tre a cinque. Esclusione dal viaggio di istruzione.	Consiglio di classe.
A4 Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo.	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. Esclusione dal viaggio di istruzione.	Consiglio di classe.
A5 Diffusione di immagini personali ad uso diffamatorio on line, sui sociali network	Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni con possibilità di prosecuzione delle attività di cittadinanza anche dopo il rientro in classe per un periodo massimo pari a $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato. Esclusione dal viaggio di istruzione.	Consiglio di classe.
A4 Recidiva nei comportamenti di cui ai punti A4, A5,	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo	Consiglio di istituto

	superiore a 15 giorni, anche in collaborazione con famiglie, servizi sociali, autorità giudiziaria. Esclusione dal viaggio di istruzione. Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico. Non ammissione allo scrutinio finale o all'esame.	
--	--	--

Il comportamento degli alunni è valutato in sede di scrutinio in decimi come criteri deliberati nel protocollo di valutazione.

Una valutazione inferiore ai 6/10 dà luogo alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

IMPUGNAZIONI

Organo di Garanzia interno alla scuola

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni.
3. L'Organo di Garanzia, per la Scuola Secondaria di Primo Grado (scuola media), è composto di norma da:
 - Il Dirigente Scolastico (che lo presiede).
 - Un Docente designato dal Consiglio di Istituto.
 - Due rappresentanti eletti dai Genitori.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Reclamo definitivo all'Ufficio Scolastico Regionale

1. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti.
2. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale.
3. L'Organo di Garanzia Regionale, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, è composto, per la componente genitori, da:
 - Tre docenti e tre genitori (due genitori in più al posto degli studenti).
 - È presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.
4. Il parere deve essere reso entro il termine perentorio di trenta giorni.

Delibera del Consiglio di Istituto n. 84 del 07/11/2025